



Corso Ref. 81 – Modulo 1

D.Lgs 81/08 e SGSL del Comune di Milano

27 MAGGIO 2014

Giuseppe Cavallone

- Aggiornamenti legislativi in merito al D.Lgs 81/08
- La sicurezza del lavoro nell'organizzazione del Comune di Milano
- Il SGSL del Comune di Milano dal punto di vista dei ruoli organizzativi: responsabilità deleghe, organizzazione
- Adempimenti a carico del Direttore Centrale

Legislazione in materia di Sicurezza

Dall'etica della
fatalità all'etica della
responsabilità

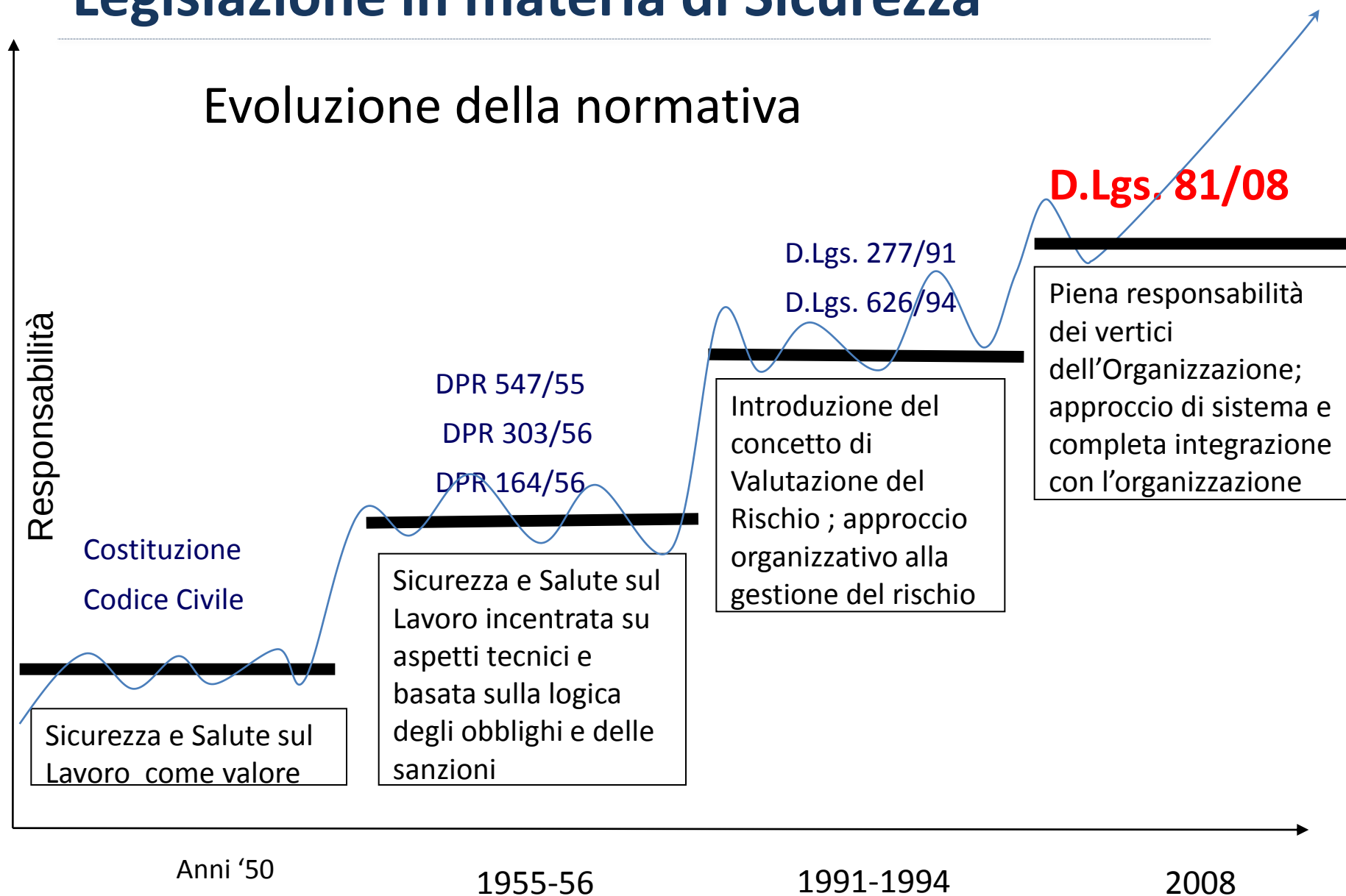
Legislazione in materia di Sicurezza

1. **IL PERICOLO** entra nel dominio positivo della **LOGICA**
2. **Dall'Etica della fatalità a quella della Responsabilità** ovvero delle scelte sostenibili
3. **Aumento delle conoscenze** e delle aspettative dei Portatori di Interesse (istituzioni, utente, cittadini, famiglie, organizzazioni), **Crescente richiesta di sicurezza**
4. **OBBLIGO DI SODDISFAZIONE**: da parte dell'utente e dalle parti interessate
5. **NECESSITA' MOTIVAZIONE**: da parte di tutti gli operatori
6. **BISOGNO/OBBLIGO DI COMUNICAZIONE**: per l'assunzione della responsabilità da risultato
7. **RESPONSABILITA' PER DANNO**: crescenti rischi legali
8. **BISOGNO/OBBLIGO DI TRASPARENZA**: per l'assunzione della responsabilità del ruolo



Legislazione in materia di Sicurezza

Evoluzione della normativa



SGSL: parte del sistema di gestione di una organizzazione utilizzata per sviluppare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro.

L'adozione di un SGSL costituisce la risposta adeguata alla evoluzione della normativa sulla Sicurezza sul Lavoro, che partita da una prevenzione/protezione di natura tecnica (DPR 547/55 e DPR 303/56) e dopo un approccio organizzativo (D.Lgs.626/94) richiede ora una gestione di sistema delle problematiche (D.Lgs. 81/08).

D. Lgs. 81/08 Art. 30

Adozione ed efficace attuazione di un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

D. Lgs. 81/08 Art. 30

2. Il modello organizzativo e gestionale (MO) deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività
3. Il MO deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello
4. Il MO deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico
5. In sede di prima applicazione, i MO aziendali definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti [.....]

Perché un SGSL

- Riduzione infortuni e malattie professionali
- Miglioramento complessivo delle condizioni di lavoro
- Benessere lavorativo
- (Rispetto dei requisiti normativi in materia di S & S)

Perché un SGSL

Agisce direttamente su:

Organizzazione

- Assetto delle **responsabilità** e coinvolgimento lavoratori
- Valutazione dei Rischi
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Sorveglianza Sanitaria
- Informazione – Formazione – Addestramento
- Sistema Informatico

Perché un SGSL

Deve indirizzare:

Interventi strutturali

- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Progettazione e realizzazione sedi di lavoro
- Adeguamento/Rinnovamento Impianti, Macchine, Attrezzature

Perché un SGSL

L'SGSL costituisce il presidio organizzativo rispetto a:

- Adozione interventi mirati per la riduzione infortuni e malattie professionali
- Promozione della salute nei luoghi di lavoro (cfr. art. 2 del D.lgs. 81/08)
- Definizione esplicita nell'ambito dell'organizzazione del lavoro degli obblighi di pertinenza dei diversi ruoli e/ posizioni
- Assunzione piena di responsabilità da parte di DL, dirigenti, preposti e lavoratori
- Consultazione RLS e coinvolgimento lavoratori
- Adeguamento progressivo degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, etc.

Perché un SGSL

L'SGSL costituisce il presidio organizzativo rispetto a:

- Attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti
- Attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza
- Attività di sorveglianza sanitaria
- Attività di informazione e formazione dei lavoratori
- Attività di vigilanza e di monitoraggio sul rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori
- Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge

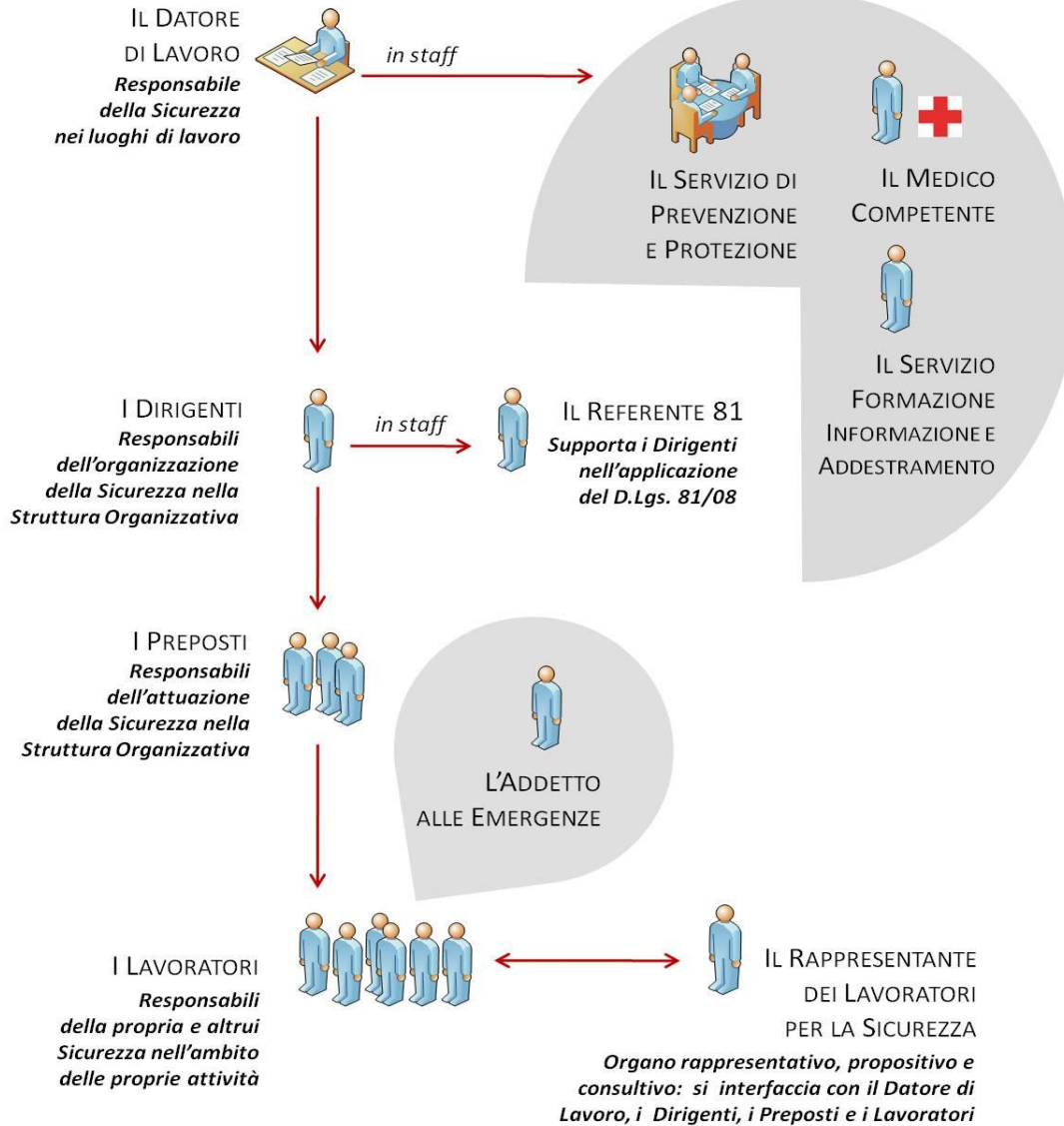
Elementi fondamentali dell' SGSL

- Presenza di una Politica della Sicurezza
- **Organigramma – Assetto delle responsabilità**
- **Documento di Valutazione dei rischi**
- Piano di emergenza ed evacuazione interno
- Formazione del personale in merito ai contenuti del Documento di Valutazione del rischio (mancati incidenti, rischi, etc)
- **Procedure e istruzioni operative applicate e controllate**
- Piano di Audit dei punti critici vigente e documentato
- Strumenti per il controllo dell'efficacia del Sistema (indici, parametri, riesame, etc)

RUOLI NELLA “CATENA” DELLA SICUREZZA

IL SISTEMA TECNICO

*Supporto al Datore di Lavoro
per la Valutazione dei Rischi
e l'organizzazione della Sicurezza*



Obiettivi operativi dell'SGSL del Comune di Milano

- Ridurre il numero di infortuni
- Maggior rispetto dei requisiti normativi in materia di sicurezza degli immobili
- Intervenire sulle carenze manutentive
- Ridurre le difficoltà nel passare dalla segnalazione all'intervento
- Incrementare il numero di prove di evacuazione e del rispetto delle procedure di verifica (es.: registro di prevenzione incendi)
- Maggiore coinvolgimento dei lavoratori
- Completare attività di formazione/addestramento

Obiettivi operativi dell'SGSL del Comune di Milano

- Migliorare la comunicazione tra i direzioni/settori
- Ricerca puntuale a fini prevenzionistici delle cause degli infortuni e dei mancati infortuni
- Verificare e monitorare attività ex art. 26 del D.Lgs. 81/08
- Verificare e monitorare attività ex Allegato IV del D.Lgs. 81/08
- Verifica scelta e distribuzione DPI
- *Razionalizzare le spese*

Elementi fondamentali dell' SGSL

- Presenza di una Politica della Sicurezza
 - Organigramma – Assetto delle responsabilità
 - Documento di Valutazione dei rischi
 - Piano di emergenza ed evacuazione interno
 - Formazione del personale in merito ai contenuti del Documento di Valutazione del rischio (mancati incidenti, rischi, etc)
 - Procedure e istruzioni operative applicate e controllate
 - Piano di Audit dei punti critici vigente e documentato
 - Strumenti per il controllo dell'efficacia del Sistema (indici, parametri, riesame, etc)
- MANUALE SGSL
 - MANUALE SGSL
 - OK
 - OK
 - OK ma a macchia di leopardo
 - ?
 - In parte
 - In fase di costruzione

Implementazione e applicazione del SGSL

- ✓ Definizione e condivisione di **Politica e Obiettivi**
- ✓ **Formazione** su SGSL
- ✓ Assunzione delle “**Responsabilità**” (cfr. Manuale SGSL)
- ✓ Applicazione della struttura **organizzativa** e **documentale**
- ✓ Applicazione di strumenti di **Audit**
- ✓ **Riesame** da parte della Direzione Generale (?) e dei DL per «ridefinizione» obiettivi e impegno economico

Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL)

